

**Assemblea Nazionale Generazioni Legacoop
Bologna, 5 maggio 2017**

DOCUMENTO DI MANDATO

Questo mandato inizia in una fase complessa e uno scenario globale sfidante. Siamo oltre una lunga crisi, che è stata non solo economica, ma anche sociale e culturale.

L'Italia sta fronteggiando e vivendo sfide tra le più grandi, e la cooperazione deve affrontarle in primo piano. Prima tra tutte, il lavoro, con particolare riferimento a quello dei giovani, in termini di disponibilità e di qualità, la dispersione dei talenti nel nostro Paese, la necessità di valorizzarli per costruire uno spazio collettivo di crescita e sviluppo economico.

Tra le sfide, abbiamo quella di affrontare i divari: Il divario di sviluppo tra le parti del Paese, a cui la cooperazione può dare una risposta significativa; il divario generazionale, che muove da condizioni inevitabilmente diverse che richiedono canali di dialogo nuovi. Un welfare da costruire attivamente, e da ridisegnare su bisogni nuovi e stringenti.

Lo scenario internazionale, di grande complessità, preoccupa per le derive antidemocratiche, per i muri e le frontiere che si torna a costruire, per l'instabilità economica e le diverse velocità nella casa comune. Il percorso dell'Europa è quello di generazioni di popoli che hanno scelto di stare insieme. L'Europa è un luogo in cui questi popoli si sono da sempre incontrati, scontrati, mischiati, uniti. Oggi questa cittadinanza europea, in cui noi siamo nati e che rivendichiamo con forza, è messa in discussione ogni giorno. Questa Europa ha bisogno di diventare più efficace e democratica, e di attrarre di più l'interesse dei suoi cittadini.

Noi, giovani operatori e cittadini europei, accettiamo con forza la sfida dell'impegno e della partecipazione per continuare a costruire un pezzo importante del futuro della cooperazione, dell'Italia e dell'Europa. Il nostro non è un lavoro, anche quando lo è, ma piuttosto un modo di essere e uno stile di vita, da portare con noi sempre e da costruire tutti insieme ogni giorno.

Questo Documento di mandato ha lo scopo di condividere le linee principali di un piano di lavoro e di impegnare alla sua realizzazione la nuova governance eletta.

Per un'idea di cooperazione

La cooperazione è un'opportunità, per le persone, di condividere un progetto e creare valore per sé stessi, per gli altri, e per la comunità.

Quello di cui ci occupiamo e che promuoviamo attraverso la cooperazione è un modo di fare economia che mette al centro dell'azione d'impresa le persone.

La partecipazione, il rischio imprenditoriale condiviso, l'agire insieme per lo stesso obiettivo, l'organizzazione dell'impresa cooperativa per competenze, rappresentano, se messe realmente in campo, quel valore aggiunto che può fare la differenza, nei nuovi scenari in cui ci muoviamo ogni giorno.

Spesso la cooperativa va anche oltre i suoi valori di impresa e, in alcuni casi, rappresenta un vero e proprio presidio sociale nel contesto territoriale nel quale agisce.

La cooperazione è impegno collettivo. Mettendosi assieme si fa di più e si possono affrontare sfide che individualmente sarebbero impossibili.

Vogliamo lavorare e impegnarci per una cooperazione che sappia cogliere le sfide del futuro. Una cooperazione che sappia superare i propri confini, reinventarsi ogni giorno e continuare a dare risposte nuove.

Per un'idea di rinnovamento

Il rinnovamento è necessario, ma è soprattutto crescita e sviluppo.

È l'opportunità di un'organizzazione per crescere e migliorarsi nel tempo, "sopravvivere" ai percorsi dei singoli e tramandare di generazione in generazione un patrimonio fatto di competenze, esperienze, idee e visioni. È la piena realizzazione dell'intergenerazionalità cooperativa. Allo stesso tempo rappresenta la possibilità di fronteggiare con risorse e strumenti nuovi i cambiamenti dell'ecosistema in cui un'organizzazione si muove, e di costruire risposte funzionali.

Vogliamo proporre il nostro contributo affinché la cooperazione possa rinnovarsi profondamente, ripartendo dai suoi principi ispiratori, adattandoli al presente e al futuro e provando a giocare un ruolo da protagonista per uno sviluppo equo e sostenibile.

Il rinnovamento ha due facce: la prima guarda al futuro, all'innovazione, alla capacità di interpretazione e di adattamento dei nuovi contesti, alla volontà di creare valore economico e sociale per la collettività e non per arricchimento personale. La seconda guarda al passato, alla storia, all'esperienza di chi ci ha preceduti, ai successi e agli insuccessi. La cooperazione, per fare altri 130 anni di storia da protagonista, deve cambiare profondamente.

C'è bisogno di un forte ripensamento del ruolo della cooperazione nella società, delle forme di mutualismo, del patto intergenerazionale.

Il rinnovamento passa dalle persone, ma anche dal pensiero, dalle azioni, dai risultati.

Come praticarlo? Ricerca e sviluppo, nuove competenze e sviluppo del capital umano, nuovi modelli di cooperazione, nuovi mercati, nuovo patto intergenerazionale e identità cooperativa, innovazione collaborativa.

Vogliamo proporre attivamente innovazione per costruire la cooperazione di domani.

Gli obiettivi strategici di Generazioni per il prossimo biennio

Identità e rafforzamento dei coordinamenti

Generazioni ha costruito nel tempo un luogo di scambio vero, dove i giovani possano elaborare un pensiero autonomo e autentico, nel confronto e nella discussione. ***E' fondamentale mantenere attivo questo luogo, rigenerarlo, attrarre nuovi contributi, creare e rafforzare le relazioni sui territori, sviluppare rapporti tra le esperienze cooperative.***



La conoscenza, la contaminazione, ampliare le possibilità di nuovi rapporti tra imprese possono rappresentare processi corretti di sviluppo.

Intendiamo promuovere studi e ricerche che ci consentano di mappare la presenza dei giovani nelle cooperative e nei ruoli di responsabilità, e conoscersi meglio per progettare azioni comuni, anche in contesto Aci Giovani.

Vogliamo costruire una nuova identità cooperativa: lavorare in modo approfondito, aperto e partecipato alla costruzione della visione di sviluppo del movimento rispetto all'idea di società che vogliamo promuovere. Vogliamo portare, su ogni territorio, l'attenzione del mondo cooperativo su temi strategici dal punto di vista dei giovani e promuovere progettualità specifiche.

Per fare questo, ***vogliamo continuare a rafforzare i coordinamenti regionali e le connessioni tra loro, attraverso iniziative e progettualità specifiche.***

Ricambio generazionale

Generazioni lo promuove da sempre: il ricambio non può essere casuale, va pensato e costruito, con fatica, nel tempo. Non è solo il passaggio di un testimone, ma anche “fare un pezzo di strada insieme”, attraverso lo scambio, la presenza in luoghi di discussione, l'affiancamento, il lavoro congiunto, l'allenamento all'autonomia e il “lasciare il giusto spazio”.

Generazioni ha dato un forte contributo e ottenuto grandi risultati in termini di ampliamento della partecipazione dei giovani operatori agli organi di governance dell'associazione, ai luoghi decisionali, ai gruppi di discussione. Sono gli stessi giovani operatori che potranno svolgere un ruolo strategico per il futuro della cooperazione sia in Italia che in Europa.

Vogliamo continuare a dare un contributo forte per costruire un ricambio generazionale sano e costruttivo, che porti un valore vero per le nostre organizzazioni, favorendo la crescita e la formazione, sostenendo i talenti tra i giovani che fanno cooperazione, promuovendo il merito, lavorando su processi e regole che permettano la staffetta.

Tutto questo non accade in maniera spontanea, va incoraggiato e costruito, e richiede un patto intergenerazionale, che abbiamo il dovere di continuare a promuovere, per il futuro della cooperazione, e più in generale, per il mondo che abitiamo e abiteremo.

Formazione e crescita dei nuovi dirigenti cooperativi

La crescita dei futuri dirigenti rappresenta un fattore importantissimo per lo sviluppo delle imprese e della cooperazione. Dirigenti capaci di tenere le redini nelle fasi di crisi, di guidare nel cambiamento, sperimentare modelli nuovi, valorizzare i talenti, guardare a nuovi mercati.

Abbiamo bisogno di dirigenti cooperativi che sappiano fare tutto questo, e sappiano farlo tenendo ben fermi i valori e principi cooperativi.

Ci impegniamo a lavorare per un piano di formazione strutturato per la futura classe dirigente, a sviluppare e promuovere una piattaforma di apprendimento continuo per i giovani operatori unendo progetti formativi specifici alle opportunità di formazione presenti a livello locale,



nazionale ed europeo. Questi strumenti devono essere sempre più fruibili e costruiti dal basso. Le occasioni di formazione sono, inoltre, luoghi di discussione condivisa, di costruzione dell'identità ed elaborazione di progettualità comuni.

Sono andate finora in questa direzione le attività di formazione, promossa congiuntamente come Aci Giovani e, oltre che lavorare sullo sviluppo delle competenze manageriali dei giovani, hanno consentito di iniziare a costruire basi comuni.

Crediamo nella formazione manageriale cooperativa come strumento di crescita delle imprese e del movimento cooperativo del domani.

Promozione della cooperazione e della cultura cooperativa

Diffondere la cooperazione significa sviluppare la partecipazione individuale e infondere fiducia, favorire negli individui e nei gruppi la decisionalità consapevole e la percezione di controllo sui temi della propria vita, e lavorare per comunità più forti.

La cooperazione è strumento di creazione di lavoro, condivisione di opportunità, realizzazione di progettualità, cittadinanza attiva e partecipazione.

Avvicinare i giovani cittadini alla cooperazione sostiene il principio dell'intergenerazionalità e guarda al futuro.

Vogliamo promuovere la cooperazione e contribuire alla diffusione della cultura cooperativa

L'Europa come spazio di cittadinanza per i giovani del mondo cooperativo

Facciamo parte di un grande movimento internazionale, la cooperazione, che in tutto il mondo coinvolge almeno 1 miliardo di persone, impiegando il 12% degli occupati. Il movimento è un patrimonio fluido di esperienze, risorse, modelli. È uno spazio di apprendimento e scambio imprescindibile: ci consente di incontrare possibili partner con cui progettare nuove attività, mutuare strumenti e pratiche da portare in cooperativa.

Da operatori e cittadini europei, non possiamo più permetterci di limitare il nostro raggio di azione ai confini nazionali, perché la costruzione di uno spazio europeo ha bisogno di buoni cittadini e di buoni operatori.

Generazioni ha fortemente voluto la rete europea dei giovani operatori, *European Young Cooperators Network (YECN)*, e l'ha promossa fin dai primi passi.

Con il coordinamento Aci Giovani ci impegniamo a sviluppare la presenza e la partecipazione congiunta alla rete Europea e mondiale, attraverso iniziative e progetti e con la partecipazione attiva.

Vogliamo continuare a dare il nostro contributo allo sviluppo della rete e rendere fruibili alle cooperative e ai operatori le reti esistenti a livello internazionale.

Vogliamo guardare all'Europa come spazio di cittadinanza per i giovani del mondo cooperativo, e riteniamo strategico che il movimento cooperativo riconosca la centralità della prospettiva europea e internazionale.

Innovazione e nuovi modelli cooperativi

La cooperazione sta iniziando a confrontarsi con nuovi modelli (*platform e open cooperativism*, economia collaborativa, gestione *commons*, digitale, nuovo mutualismo, ecc.).

Ogni modello cooperativo necessita di un forte ripensamento, e di ridisegnare qualcosa.

Vogliamo dare il nostro contributo nella riflessione su temi nuovi, come il *platform cooperativism* e la *sharing economy*, attraverso percorsi di formazione e progetti che permettano ai cooperatori italiani di aggiornarsi ed essere protagonisti dei nuovi modelli di cooperazione.

Le imprese hanno bisogno di ridurre il gap digitale, puntare sulla sostenibilità ambientale, sviluppare le infrastrutture, potenziare la finanza, adottare modelli di governance più efficaci. E hanno bisogno di fare tutto questo mettendo le persone al centro.

Vogliamo promuovere dibattito e sperimentazioni su modalità innovative di lavoro, digitalizzazione e Industria 4.0, anche attraverso il confronto che viene dalle reti di cui siamo parte, partendo dal punto di vista della persona, protagonista nell'impresa, nella comunità, nel Paese.

Alleanza delle Cooperative Italiane

L'Alleanza delle Cooperative Italiane è l'opportunità per la cooperazione italiana di avere una voce unica e accrescere la propria forza complessiva e la propria capacità rappresentativa.

Dall'altro lato, il processo si è rivelato finora indubbiamente complesso, faticoso, altalenante: è storicamente una delle più grandi "fusioni" che si siano mai realizzate, e non potevamo aspettarci fosse un risultato semplice. È una sfida, che, come tale, sta richiedendo e continuerà a richiedere l'attivazione di tutte le nostre capacità e la nostra visione, per trovare una strada unica da percorrere insieme, tra valori, storie e modalità organizzative e di lavoro che finora si sono sviluppate in modo diverso.

In questo scenario, il contributo che può essere dato dalle nuove generazioni di cooperatori e dirigenti è meno condizionato da visioni ed esperienze del passato, e può sostenere una reale contaminazione piuttosto che una semplice somma.

I giovani non hanno un bagaglio di diffidenze alle spalle, ci si confronta senza barriere sulla realtà, sulle opportunità e su modelli innovativi di organizzazione che possono superare le difficoltà legate ai modelli tradizionali. L'Alleanza delle Cooperative Italiane sarà la nostra "casa", dobbiamo essere in prima fila per costruirla secondo le nostre esigenze e quelle delle generazioni che verranno.

Vogliamo impegnarci nel processo perché ci teniamo che alcuni cambiamenti vengano sostenuti in questa fase importante: intergenerazionalità, valorizzazione di genere e delle differenze, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, welfare, modalità innovative di lavoro. Dobbiamo affrontare insieme la sfida di costruire una visione comune di società e di movimento cooperativo, e in questo dobbiamo assicurarci il funzionamento dei processi di



staffetta generazionale all'interno delle cooperative e dell'associazione, e promuovere la formazione della futura classe dirigente.

Ci impegniamo per un Coordinamento comune dei giovani sia a livello territoriale che nazionale, e per il potenziamento di una community di operatori uniti.

Questo mandato rappresenta, per Generazioni, una funzione di guida forte verso il coordinamento unico per i giovani, e di stimolo al protagonismo attivo da parte di tutti. L'impegno già avviato ha consentito di costruire numerose esperienze di collaborazione e lavoro congiunto (prime fra tutti le iniziative di formazione per giovani dirigenti e per chi entra nel mondo della cooperazione, con la Summer e la Winter School, così come la rappresentanza a livello europeo e globale).

È su questo che vogliamo continuare: ***lo sviluppo di progettualità pratiche e concrete comuni è per noi la modalità migliore per costruire un gruppo dirigente unico che lavori bene insieme.***

Ci candidiamo a svolgere un ruolo attivo nella costruzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, valorizzando le occasioni di confronto e lavoro congiunto che abbiamo già proficuamente avviato come Aci Giovani.

Generazioni si fonda sull'impegno volontario dei giovani delle cooperative e strutture associative che investono tempo e lavoro per migliorare il mondo che abitano e dare un contributo attivo. Tutto questo, non potrà che realizzarsi attraverso la rete che rappresentiamo, le sinergie che sapremo portare avanti nella grande cornice dei valori cooperativi e nello sforzo comune di costruire ogni giorno strumenti nuovi e migliori per praticarli, attraverso la legalità, la spinta per il lavoro buono e il welfare, l'impegno e la partecipazione attiva alla società.

Bologna, 5 maggio 2017